
Ucraina: Chaiban (Unicef), “i bambini hanno bisogno di pace per poter riconquistare la loro infanzia e iniziare a guarire e a riprendersi”

Il vicedirettore generale dell'Unicef per l'azione umanitaria e le operazioni di approvvigionamento, Ted Chaiban, ha concluso una visita di una settimana in Ucraina, sottolineando l'urgente necessità di una risposta umanitaria costante nelle aree colpite dal conflitto e che i bambini siano in prima linea negli sforzi di recupero e ricostruzione. “I bambini in Ucraina hanno sopportato 21 mesi di violenze, sfollamenti, sofferenze e perdite dall'escalation della guerra nel febbraio 2022. Questa guerra sta strappando a milioni di bambini la loro infanzia, privandoli del diritto all'istruzione, alla salute, allo sviluppo, alla protezione e alla sicurezza”, ha dichiarato Chaiban. Le gravi violazioni dei diritti dei bambini in Ucraina continuano, con 1.781 segnalati come uccisi o feriti dal febbraio 2022. Scuole e ospedali continuano a essere danneggiati dagli attacchi, interrompendo l'accesso a un apprendimento sicuro e a servizi vitali, tra cui le infrastrutture sanitarie e idriche. “I bambini e le infrastrutture civili su cui fanno affidamento non devono essere un obiettivo. Devono essere protetti in ogni momento. Il diritto internazionale umanitario, i principi umanitari e le leggi sui diritti umani devono essere rispettati”, ha affermato Chaiban. Attualmente, si stima che 1,5 milioni di bambini siano a rischio di depressione, ansia, disturbi da stress post-traumatico e altre problematiche legate alla salute mentale. Oltre alla violenza che mette a repentaglio la vita, i bambini ucraini stanno affrontando un quarto anno di interruzione dell'istruzione. Secondo il Ministero dell'Istruzione, più di 4.100 scuole sono state danneggiate o distrutte. Chaiban ha visitato le aree in prima linea nelle regioni di Kharkiv e Zaporizhzhia, dove l'Unicef porta avanti la sua risposta umanitaria, fornendo aiuti salvavita come vestiti invernali caldi, coperte, acqua sicura e supporto psicosociale a bambini e famiglie. L'Unicef sta anche fornendo generatori e sostenendo la riparazione dei sistemi di distribuzione locali, in modo che i sistemi di approvvigionamento idrico, gli ospedali e altri servizi essenziali possano continuare a funzionare. I trasferimenti umanitari in denaro stanno aiutando le famiglie vulnerabili, come quelle che crescono bambini con disabilità, a tirare avanti mentre continuano ad affrontare difficoltà economiche a causa della guerra. “I bambini e le famiglie ucraine devono affrontare un altro inverno difficile. Nel 2022, gli attacchi alle infrastrutture essenziali hanno gravemente interrotto l'elettricità, l'acqua e il riscaldamento in tutto il Paese. Nel mio ultimo giorno di permanenza, a Kiev si sono verificati gravi attacchi. Con la minaccia di nuovi e più intensi attacchi, i bambini rischiano ancora una volta di congelare a temperature ben al di sotto dello zero e di perdere l'accesso all'acqua potabile e a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria”, ha avvertito Chaiban. “I bambini non sono responsabili di questa guerra, eppure ne stanno pagando il prezzo più alto. I bambini ucraini hanno bisogno di pace, ora. Senza la pace, il loro futuro – e il futuro dell'Ucraina – rimarrà incerto. I bambini hanno bisogno di porre fine alla guerra, in modo da poter riconquistare la loro infanzia e iniziare a guarire e a riprendersi”, ha detto Chaiban.

Gigliola Alfaro